



**ELEZIONI: CISNETTO, 'SOCIETA' APERTA' TERZO POLO NEL 2006
VOGLIAMO COINVOLGERE MONTEZEMOLO E PEZZOTTA**

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - "Io credo che nel 2006 si possa tentare di presentare alle elezioni un soggetto che non sia né il polo di centro destra né quello di centrosinistra e che guardi all'elettorato che oggi è disilluso da Berlusconi ma che solo in misura marginale è disposto a votare il centrosinistra". Così Enrico Cisnetto, presidente di 'Società Aperta', intervistato nella trasmissione 'Contro Adinolfi', lancia l'idea di un terzo polo alle elezioni politiche del 2006, fondato dalla sua associazione. "Società Aperta è il nucleo da cui parte il ragionamento - prosegue Cisnetto - se sarà capace di costituirsi come soggetto politico, il nome sarà Società Aperta". Alla domanda su un coinvolgimento di Luca Cordero di Montezemolo nel progetto, Cisnetto risponde: "Fa parte del progetto chiunque abbia dimensioni di successo e popolarità e che assicura agli italiani di avere a che fare con persone credibili". "L'invito - continua Cisnetto - è anche per il sindacato e Pezzotta in particolare e altri rappresentanti dei grandi interessi fatti fuori dal sistema politico attuale che, basandosi sulla campagna elettorale permanente, gestisce solo il rapporto con l' elettorato e non è interessato a mediare con sindacati e Confindustria. Se Montezemolo vuole fare il bene del paese e degli interessi che rappresenta deve favorire la trasformazione del sistema perché la parte sana del paese, industriali e lavoratori, non hanno da portare a casa niente né con l'uno né con l'altro polo". "Ci si può presentare alle elezioni o favorire la nascita di nuove iniziative, i modi sono tanti - conclude Cisnetto - ma è necessario che imprenditoria e sindacato escano dalla concezione della frattura tra la politica e il loro mondo". (ANSA).